

Il Mattino 11 Marzo 2001

In fiamme i camion dei rifiuti, è il racket

Sono segnali sempre più forti, interferenze sempre più concrete. La presenza della criminalità organizzata nella gestione dell'emergenza immondizia è una conferma. Lo dimostrano due episodi firmati camorra avvenuti la scorsa notte, uno a Torre del Greco e l'altro a Marigliano. E in tutto questo il Sindacato Azzurro annuncia che stasera tutti i suoi iscritti incroceranno le braccia in tutta la Campania per protestare, come spiega il segretario regionale Enzo Guidotti, «contro i trasferimenti selvaggi dei lavoratori, la mancata tutela dell'incolumità personale, le carenze sulla sicurezza sul lavoro e l'inadeguatezza dei macchinari utilizzati negli impianti di ecoballe e vagliatura».

A Torre del Greco, due malviventi hanno assaltato un camion della nettezza urbana nel centro storico appiccandovi il fuoco dopo aver fatto allontanare i tre operatori ecologici che stavano facendo la raccolta. Le fiamme hanno anche distrutto due auto in sosta e danneggiato delle altre. Secondo gli inquirenti sembra che tutto possa essere collegato all'affidamento della raccolta a una ditta casertana. Il sindaco Romeo Del Giudice ha, quindi preso accordi affinché da stasera i camion della nettezza urbana viaggino sotto scorta. «La nostra Amministrazione - ha detto Del Giudice - non può tollerare episodi del genere».

A Marigliano, invece, una banda di incursori è penetrata nel sito di stoccaggio individuato dal comune nell'area dismessa dell'azienda "Edilstrade" ed ha appiccato il fuoco ad un autocompattatore che in pochi minuti è stato distrutto. «Non sappiamo più cosa pensare - ha commentato il sindaco Rocco Roberto Caccavale -. Stiamo attuando la raccolta differenziata e si vede. Evidentemente a qualcuno dispiace che la città esca dall'emergenza rifiuti».

Gli ultimi due episodi si aggiungono al voluminoso dossier avviato dalla Procura di Napoli e dalla Direzione Distrettuale Antimafia mentre sul fronte delle indagini anche a Casoria, la Procura di Nola ha aggiunto nuovi tasselli alla propria inchiesta. La discarica individuata 15 giorni fa sempre dal commissariato, è stata, infatti, oggetto di nuovi accertamenti da parte dei magistrati, per individuare eventuali appartenenze alla malavita dei titolari. Di tutto questo si parlerà nel summit tra i prefetti della Campania organizzato dal ministro dell'Interno Enzo Bianco, che si terrà domani sera in Prefettura con il sottosegretario Di Nardo.

Intanto il Commissariato per lo smaltimento dei rifiuti fa i conti sull'emergenza. Le tonnellate da smaltire sono 50.000. Una parte continuerà ad andare fuori regione, almeno 2000, potrebbe essere smaltita negli impianti di ecoballe e vagliatura, ma resta il problema delle 40.000 tonnellate di sacchetti che giacciono nelle varie aree di stoccaggio delle 72 città travolte dall'emergenza. E, intanto, c'è un nuovo sospetto. Secondo il Commissariato, mancherebbero all'appello 3000 tonnellate che sarebbero state smaltite da privati in discariche abusive.

Rosa Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS